

realtà quegli che redige la relazione con cui si domanda il parere. Oltre a ciò, il direttore generale non è sempre un tecnico. Per esempio, oggi la direzione generale dei ponti e strade è affidata ad una persona che per quanto sia di straordinario valore non è però un tecnico. Dunque io comprenderei che il direttore generale di un servizio civile, intervenisse con voce consultiva, ma non con voce deliberativa. Altrimenti noi avremo questo fatto, che non mi pare troppo logico; che colui che fa la relazione per domandare un parere, verrebbe in certo qual modo a dare il parere a sè stesso.

E vi sarebbe anche un altro inconveniente maggiore; che, cioè, un bravo avvocato o un esperto ragioniere, concorrerà a dare un parere d'indole esclusivamente tecnica. Quindi io le chiedo, onorevole ministro, se non sarebbe proprio il caso di accogliere queste mie osservazioni. Parmi che la questione meriti tutta l'attenzione del ministro e della Commissione.

**Presidente.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**Vacchelli, relatore.** L'onorevole Buttini ammette che l'ispettore generale delle ferrovie, che è il direttore generale di quel servizio, appartenga al Consiglio superiore dei lavori pubblici ed abbia voto deliberativo; non fa nemmeno eccezione che intervengano e diano il loro voto i direttori delle opere idrauliche e delle opere stradali quando essi siano ispettori.

Ora io comincio col dire che tutte le eccezioni che egli ha sollevato, circa il contrasto che una persona che domanda il voto sia poi la stessa persona che concorra a dare il voto domandato, noi le abbiamo ugualmente tanto quando abbiamo i direttori che siano ispettori, come quando abbiamo dei direttori che non siano ispettori.

Ma per me non vedo che costituisca incompatibilità il fatto che una stessa persona promuova la manifestazione di un voto e poi prenda parte alla discussione ed alla espressione di questo voto.

Nel fatto chi provoca il voto non è un interessato; è, direi quasi, un primo relatore della questione, intorno alla quale si avrà poi un secondo relatore in seno del Consiglio.

Noti poi l'onorevole Buttini che di regola i direttori generali dei ponti e strade e delle opere idrauliche saranno e debbono essere,

per il buon andamento del servizio, ispettori; e sempre almeno persone molto competenti. Se per caso non sono ispettori, bisogna ugualmente che abbiano le cognizioni opportune. Il loro intervento è certamente utile perchè conoscendo praticamente le questioni, possono fornire al Consiglio superiore delle notizie preziose, soprattutto per non far perdere tempo; perchè tante volte accade che per non conoscere bene una determinata questione di fatto, il Consiglio superiore conclude con una interlocutoria che porta una perdita di tempo per gli uffici ed un danno, moltissime volte, al buon andamento delle opere.

Quando poi si ammetta che i direttori generali possano intervenire nei Consigli, è impossibile limitare l'azione loro ad un semplice voto consultivo; e tanto meno ricercare se questo individuo chiamato, una volta che entra in quel Consesso, abbia più o meno un carattere di ispettore per potere esprimere un voto, tanto più che vi prende parte come direttore generale del servizio, e non come ispettore, se anche ispettore sia.

Per queste considerazioni io pregherei l'onorevole Buttini di non insistere nella sua proposta. Mi spiace che la sua malattia l'abbia tenuto alcun poco lontano da noi, in modo che non abbiamo potuto giovare dei suoi consigli in seno alla Commissione generale del bilancio. Se egli fosse stato presente avrebbe assistito ai nostri dibattiti, nei quali abbiamo vagliato a lungo questo punto del disegno di legge; ma, considerato bene il pro ed il contro, come in tutte le cose, abbiamo creduto opportuno preferire la soluzione migliore, e abbiamo approvato il periodo relativo, che raccomandiamo all'approvazione della Camera.

**Rava.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Rava.** Le parole dell'onorevole mio amico Buttini mi danno occasione di chiedere uno schiarimento all'onorevole ministro.

L'onorevole Buttini non ammette i direttori generali, ma per contro consente che tutti gl'ispettori ferroviari entrino a far parte di questa terza sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Io dissento da lui. A me pare che in codesta sezione l'ispettore generale delle ferrovie ci stia bene, bene ci stiano i due ispettori delle miniere, ma i cinque o sei, o più che